



REGOLAMENTO PER L'ACCOGLIENZA ED IL FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO DI CENTRO DIURNO

Articolo 1 - ambito di applicazione-

Il presente regolamento disciplina le caratteristiche, il funzionamento e le modalità di accesso al Servizio di Centro Diurno Socio-Sanitario, presso il Centro Servizi Residenziale "Monumento Ai Caduti in Guerra".

Nella fase di avvio, il Servizio verrà attivato utilizzando gli spazi comuni e i servizi erogati agli ospiti inseriti in regime residenziale.

Articolo 2 – obiettivi-

Nella logica dello sviluppo integrato dei servizi, il Centro Diurno si propone come servizio della rete territoriale la cui caratteristica peculiare è l'accoglienza diurna di anziani non autosufficienti, con le finalità di :

- a) offrire un servizio di sostegno, sollievo ai familiari e alla rete sociale di supporto allo scopo di contrastare i fenomeni di isolamento e solitudine, cogliendo i primi segnali di disagio;
- b) prevenire forme improprie e/o incongrue di istituzionalizzazione;
- c) potenziare, mantenere e/o compensare abilità e competenze relative alla sfera d'autonomia, dell'identità, dell'orientamento spazio-temporale, delle relazioni interpersonali e della socializzazione;
- d) potenziare la rete dei servizi per le persone anziane presenti nel territorio.

Articolo 3 - tipologia di utenza-

Il Servizio di Centro Diurno si rivolge a persone anziane non autosufficienti, aventi le seguenti caratteristiche:

- a) anziani non autosufficienti per deficit cognitivi, dipendenze funzionali e/o sanitarie, in grado di essere trasportati da casa;
- b) anziani idonei a vivere in un ambiente comunitario;
- c) anziani che vivono in condizioni di solitudine o di isolamento sociale.

Articolo 4 - servizi offerti-

L'assistenza fornita dal Centro Diurno comprende un insieme di servizi e prestazioni complementari tra loro ed integrati con gli altri servizi territoriali esistenti e si articola in:

- 1) Assistenza di tipo tutelare diurna: controllo delle condizioni psico-fisiche e relativi bisogni assistenziali;
- 2) Igiene e cura della persona, stimolando l'anziano all'utilizzo delle capacità residue;
- 3) Somministrazione del pranzo e merenda, con l'aiuto nell'alimentazione;
- 4) Attività ricreative, culturali, occupazionali, per il mantenimento delle capacità espressive e relazionali, attraverso progetti mirati, compatibili con le condizioni psico-fisiche di ciascun utente;

- 5) Attività terapeutico riabilitativa- fisioterapica
- 6) Attività di supporto psicologico e sociale ai familiari e agli utenti.
- 7) Assistenza sanitaria.

Nella fase di avvio, il servizio di accompagnamento per l'accesso alla Residenza e ritorno al domicilio dell'utente, sarà a carico dei familiari o di altre persone di riferimento dell'utente.

Articolo 5 – requisiti-

L'età minima per l'accoglienza degli anziani nel servizio di Centro Diurno è di 60 anni compiuti.

E' consentito l'inserimento di soggetti in età inferiore al limite, di cui al comma precedente, previo parere favorevole espresso dal Direttore dell'Ente.

Si accolgono anziani residenti a San Donà e nei comuni limitrofi, purché appartenenti al territorio dell'ASL n. 10

Articolo 6 - criteri di accesso-

Ferme restando le caratteristiche dei possibili fruitori indicate nell'articolo 3, l'accesso al servizio di Centro Diurno è riservato in via prioritaria ad anziani non autosufficienti titolari dell'impegnativa di semi-residenzialità, rilasciata dalla Azienda ULSS n° 10 Veneto Orientale, secondo le modalità previste dalla normativa regionale.

In assenza di domande da parte di anziani con impegnativa di semi-residenzialità o qualora il potenziale fruitore del Centro Diurno abbia una condizione di necessità accertata e valutata dal Servizio Sociale e dal Coordinatore del Servizio, l'accesso potrà avvenire, previo parere positivo del Direttore dell'Ente, anche in assenza dell'impegnativa di semi-residenzialità.

Articolo 7 - modalità di accesso-

L'accesso al Servizio per coloro che sono titolari di impegnativa di semi-residenzialità, segue la procedura prevista dall'art. 3 del Regolamento di Gestione della graduatoria Unica dell'AULSS N° 10 "Veneto Orientale.

La Domanda viene presentata presso il Distretto Socio-Sanitario di residenza della persona anziana o presso l'Ufficio di Servizio Sociale di questo Centro Servizi Residenziale.

L'accesso al Servizio richiede una valutazione multidimensionale delle condizioni della persona, che viene effettuata dall'Unità Valutativa Multidimensionale Distrettuale, attraverso la compilazione della scheda S.Va.M.A. , per l'inserimento della domanda nella graduatoria unica.

L'inserimento verrà autorizzato dalla Direzione dei Servizi Sociali dell'AULSS n°10 , in base al punteggio di gravità, al profilo d'autonomia e alla scelta espressa nella domanda. La persona avente diritto, titolare dell'impegnativa di semi-residenzialità, sarà contattata dall'Assistente Sociale , di questo Centro Servizi Residenziale, che avrà il primo contatto con i familiari del richiedente, per l'espletamento della fase istruttoria di pre-ingresso.

Il familiare e/o Amministratore di Sostegno e/o Tutore, dovrà sottoscrivere un contratto di accoglimento (allegato A) e presentare i documenti elencati nell'allegato (all. B).

Art. 8- Inserimenti privati privi di impegnativa di semi-residenzialità

L'Ente si riserva di erogare il servizio anche in forma privata.

Gli accessi privati sono regolati da una lista d'attesa interna formulata in base al criterio cronologico.

La procedura di pre-ingresso per gli accessi privati è la seguente:

- 1) presentazione della domanda sul modulo prestampato (allegato C) presso l'Ufficio di Servizio Sociale di questo Centro Servizi Residenziale;

- 2) valutazione del caso da parte dell'équipe;
- 3) autorizzazione del Direttore dell'Ente;
- 4) sottoscrizione contratto di accoglimento privato .

L'accesso presso il Centro Diurno non costituisce titolo preferenziale per successivi inserimenti temporanei o definitivi presso il Centro Servizi Residenziale "Monumento ai Caduti in Guerra".

Articolo 9 -capacità ricettiva-

I posti attualmente disponibili ed autorizzati sono 10 .

Nell'ambito dei posti disponibili autorizzati, potrà essere accolto un numero di anziani in regime privato qualora non vi siano richieste o impegnative disponibili per inserimenti in convenzione con l'ASL n. 10.

Articolo 10- orari e frequenza al Centro Diurno-

In fase di avvio, è prevista la frequenza giornaliera dalle 7.45 alle 18.30 per cinque giorni alla settimana dal Lunedì al Venerdì, esclusi i festivi e i prefestivi.

Successivamente in base al numero di richieste, il servizio potrà essere erogato anche con una frequenza di mezza giornata o per alcuni giorni alla settimana.

La durata della frequenza è temporanea, secondo quando stabilito nel progetto di inserimento dell'U.V.M.D. Il rinnovo viene accordato previa nuova autorizzazione dell'U.V.M.D.

Se trattasi di ricovero privato è autorizzato fino ad un massimo di tre mesi, salvo rinnovo da parte del Direttore dell'Ente, previa valutazione positiva dell'équipe.

Articolo 11 - retta di frequenza –

Per l'utilizzo del Servizio dovrà essere corrisposta una retta, per ogni giornata di fruizione del Servizio di Centro Diurno il cui importo viene stabilito, annualmente, dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente.

La retta del Centro Diurno è composta dalla quota regionale di rilievo sanitario e dalla quota alberghiera, a carico dell'utente.

La retta in regime privato, priva di impegnativa di semi-residenzialità, comprende tutti i servizi, ad eccezione dei farmaci, dei presidi ed ausili, che dovranno essere forniti dai familiari.

Per le modalità di pagamento della retta si fa riferimento a quanto già previsto dal Regolamento di Accoglimento per i ricoveri a carattere residenziale.

Articolo 12 - mancata fruizione del servizio-

In caso di assenza, l'utente o la persona di riferimento ha l'obbligo di informare entro le 19.30 del giorno prima e entro le 7.30 del giorno stesso, per cause di forza maggiore. Le assenze per malattia, visita medica o ricovero ospedaliero non sono addebitate, purché certificate fino ad un massimo di cinque giorni, escluse le festività infrasettimanali. La certificazione dell'assenza deve essere presentata al rientro.

Le assenze certificate superiori al sesto giorno fino al decimo giorno (corrispondenti a due settimane di apertura del Centro) saranno addebitate nella misura del 20%, dall'undicesimo giorno in poi nella misura del 75%.

Le assenze non certificate o non causate da motivi di salute saranno addebitate all'utente nella misura dell'80%.

Articolo 13 -trasporto-

Il Servizio di accompagnamento dal domicilio alla Residenza e ritorno all'abitazione dell'utente, qualora venga programmato e attivato dall'Ente, sarà garantito da un mezzo di trasporto a disposizione della Casa di Riposo.

Per accedere al servizio, esclusivamente negli orari di apertura e chiusura del Centro, è necessario indicare nel contratto per l'accoglimento, se si richiede o meno il servizio di trasporto dal domicilio del fruitore al Centro Diurno e viceversa, purché il percorso non sia superiore a 5 Km.

Le condizioni generali relative al servizio di trasporto sono le seguenti:

- il trasporto avverrà secondo un tragitto che tiene conto della diversa dislocazione dei fruitori.
- il trasporto da parte dell'Ente sarà possibile solo nel caso in cui ci sia almeno una persona della famiglia o dei servizi competenti presenti al momento dell'andata verso il Centro Diurno e al momento del ritorno, per la riconsegna dell'anziano. Sarà cura della famiglia o degli altri servizi coinvolti preparare la persona nelle condizioni ottimali per il trasporto;
- il trasporto potrà essere declinato dall'Ente, con contestuale informazione al fruitore, per
- cause ambientali (ad es. cattive condizioni atmosferiche), meccaniche (ad es. rottura del mezzo di trasporto) o contingenti (ad es. in caso di sciopero);
- il trasporto potrà essere declinato dall'Ente per fruitori difficilmente trasportabili per
- impedimenti fisici o comportamentali.
- la retta giornaliera di trasporto viene addebitata anche in caso di mancata fruizione occasionale del servizio;
- la rinuncia al servizio di trasporto da parte del fruitore avviene con decorrenza dal primo giorno del mese successivo;
- eventuali trasporti eccedenti la programmazione dovranno essere pagati in aggiunta;
- il trasporto non realizzato per motivi o decisioni dipendenti dall'Ente non sarà conteggiato
- per la rinuncia del trasporto deve essere fatta comunicazione scritta.
- se la rinuncia del trasporto non viene comunicata entro le ore 19.30 del giorno prima o entro le 07.30 del giorno stesso per cause di forza maggiore, sarà addebitata una penale giornaliera il cui importo verrà stabilito con successivo atto.

L'assistenza durante il tragitto avverrà attraverso la presenza del personale dell'Ente.

Articolo 14 Equipe e Responsabilità del Servizio di Centro Diurno-

Il Responsabile del Centro Diurno è il Direttore dell'Ente.

L'équipe del Centro è composta dalle seguenti figure professionali: il coordinatore responsabile del Centro Diurno, l'infermiere professionale, l'operatore socio-sanitario, l'assistente sociale, lo psicologo, l'educatore professionale, il fisioterapista.

I programmi assistenziali e terapeutico riabilitativi degli utenti vengono predisposti dall'Unità Valutativa Multidimensionale Interna.

Articolo 15 – dimissioni-

Le dimissioni dal Centro Diurno devono essere presentate in forma scritta alla Direzione dell'Ente e decorrono dal giorno successivo alla data di ricevimento.

L'Ente può decidere la dimissione di un utente dal Centro con provvedimento del Direttore del Centro, previa valutazione dell'U.V.M.I. nei seguenti casi:

- 1) l'anziano tenga comportamenti che rechino grave disturbo agli altri ospiti o assuma condotte pericolose per sé e per gli altri;
- 2) per assenza, senza giustificazione, superiore ai cinque giorni;
- 3) per morosità nel pagamento della retta;
- 4) i familiari dell'anziano, o chi altro in loro vece incaricato, venga meno agli impegni assunti;
- 5) per il venir meno delle condizioni di ammissibilità.

Articolo 16 - entrata in vigore -

Il presente regolamento entra in vigore dalla data di approvazione del Consiglio di Amministrazione dell'Ente.